**ANPAL - Comunicato stampa del 16 febbraio 2017**

Bonus occupazionali, incentivi all'auto-imprenditoria, assegno di ricollocazione e interventi di politica attiva. Quattro ricette anticrisi con un unico obiettivo: ricollocare i 1.666 lavoratori in esubero della sede romana di Almaviva Contact spa. Contenuto e dettagli del piano integrato di sostegno a questa importante crisi aziendale sono stati illustrati questa mattina in una conferenza stampa che ha visto presenti Giuliano Poletti, ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Carlo Calenda, ministro dello Sviluppo Economico, Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio e Maurizio Del Conte, presidente Anpal.  
  
Il pacchetto di agevolazioni, gestito da una cabina di regia composta da tutte le amministrazioni coinvolte, è ricco e variegato con misure pronte a scattare già dalle prossime settimane a favore di una platea di beneficiari anch'essa ricca e variegata che vede coinvolte prevalentemente donne (l'80% circa).  
  
Le misure previste dall'intervento a supporto della ricollocazione dei lavoratori, in particolare bonus assunzionali, formazione e incentivi per l'avvio di nuove imprese, saranno rese disponibili contestualmente all'avvio dei servizi rivolti ai lavoratori. A questo fine, a partire dal mese di marzo, Regione Lazio con il supporto di Anpal Servizi pubblicheranno e promuoveranno le azioni e gli avvisi relativi alle misure rese disponibili dall'intervento.  
Il finanziamento del bonus assunzionale di 8000 euro e di 2.000 euro per la formazione di ciascun lavoratore è a carico della Regione Lazio, così come il contributo di 18.000 euro a persona per l'autoimprenditorialità, naturalmente un dispositivo esclude l'altro; l'assegno di ricollocazione – fino a un massimo di 5.000 euro – sarà finanziato dall'agenzia nazionale delle politiche attive con il fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione FEG, di cui ANPAL è autorità di gestione.

A partire dal mese di maggio, decorsi quattro mesi dalla data di decorrenza della prestazione di NASpI, i lavoratori coinvolti che non abbiano ancora trovato una nuova occupazione potranno richiedere l'assegno di ricollocazione, spendibile per ottenere presso i centri per l'impiego o presso i soggetti privati accreditati un servizio di assistenza intensiva nella ricerca di un nuovo lavoro. Il servizio dovrà essere richiesto dal lavoratore entro due mesi dalla data di rilascio dell'assegno ed avrà la durata massima di sei mesi. A supporto dei Centri per l'Impiego per l'assistenza alla ricerca intensiva di nuova occupazione ai lavoratori potrà essere utilizzata la piattaforma PLUS di Anpal servizi per l'erogazione del servizio di bilancio delle competenze e bilancio di prossimità.  
  
"Partiamo da una situazione molto complessa – ha dichiarato Maurizio Del Conte presidente dell'Anpal - ma proprio questo dovrà essere il senso dei nuovi servizi per il lavoro ridisegnati dalla legge 150, vale a dire offrire soluzioni di prospettiva consapevoli che il mero ricorso ai sussidi può alleviare nel breve i problemi ma non risolverli definitivamente. In questo momento dobbiamo farci carico della persona, e accompagnarla verso una nuova occupazione. La collaborazione inter-istituzionale è un fattore  determinante verso la soluzione di crisi così complesse".